PER GLI INCONTRI CON L'INTER E CON IL TORINO

ROCCO ED H. H. RINUNCIANO ALLE 3 PUNTE

Maestrelli invece potenzia l'attacco per il match col Palermo - A Napoli e Cagliari (oltre che a S. Siro) le partitissime della domenica calcistica

Terzo derby: dopo Torino-Juventus e Roma-Lazio, domani è la volta di Milan-Inter, il derbissimo per tradizione. Con l'Inter al primo posto (ex aequo con la Lazio) ed il Milan al secondo (in compagnia della Roma), si capisce che si tratta del match clou della domenica, anche se con il passare delle ore si fa sempre più diffusa l'impressione che non sarà una partita eccessivamente combattuta ed attraente.

Nei due clan infatti si respira aria pesante, sembra di capire che la paura a prevalere sia tra i rossoneri che tra i neroazzurri: la paura di perdere. Perciò si pensa che le contendenti baderanno innanzitutto a difendersi, e poi se si presenta l'occasione, a vincere: specie il Milan che già attardato di due punti non vuole più perdere terreno. Non per niente del resto Rocco approfittando di un infortunio a Bigon, ha ripudiato per l'occasione le tre punte, schierando all'ala destra Sogliano per meglio coprire il centro campo (in vista anche del rientro di Mazzola nelle file avversarie).

Guarda coincidenza anche Herrera rinuncerà domani in occasione della trasferta di Torino alle tre punte: ritoccata molto la formazione anche per dare un paio di turni di riposo a Orazi e Peccenini, la Roma presenterà due sole punte fisse, e cioè Cappellini e Spadoni (ristabilitosi a tempo record) mentre Scaratti sarà allineato all'ala con compiti tattici. Si capisce che si tratta di uno schieramento abbastanza realista perchè con il Torino micidiale in casa (e rafforzato dai rientri di Sala e Bui) la Roma punterà soprattutto al pareggio.

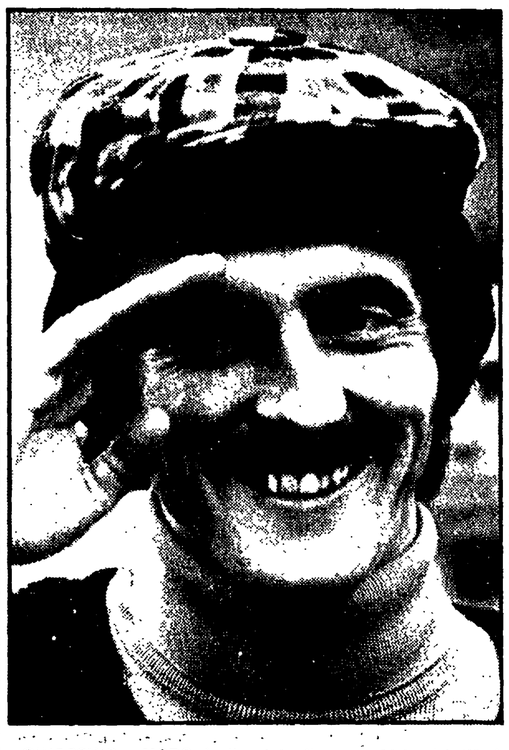
Mentre Rocco ed Herrera tornano alla tattica difensiva, al contrario la Lazio e Maestrelli presentano uno schieramento più audace, con l'ala pura La Rosa al posto del «tornante» Manservisi, in occasione dell'incontro casalingo con il Palermo. Vuol dire che ora è Maestrelli a sbagliare? Pensiamo di no, pensiamo invece che non ci si debba irrigidire su una tattica o sull'altra, ma invece scegliere di volta in volta la tattica adatta agli avversari da affrontare ed agli obiettivi da raggiungere.

Perciò bene fanno Rocco ed Herrera a rafforzare il centro campo contro Inter e Torino, e bene fa Maestrelli a rafforzare l'attacco contro il Palermo. Comunque aspettiamo di vedere come finirà per sapere se i risultati daranno ragione ai tecnici.

Per ora invece conviene sottolineare che mentre la Lazio ha buone probabilità di restare sola al comando, sfruttando il turno interno e le difficoltà dell'Inter, a Cagliari e Napoli si giocano due partite molto importanti. I sardi contro i viola ed i bianconeri della Juventus contro i partenopei sono impegnati nel tentativo di rimettersi in corsa: meglio anzi, nel tentativo di non farsi tagliare fuori dalla lotta per lo scudetto. Perchè il Cagliari ha già 5 punti di ritardo e la Juve 4. Il Cagliari dunque deve vincere ad ogni costo, la Juve deve almeno pareggiare: due imprese non facili. La Fiorentina che in trasferta si è sempre fatta rispettare (meno che a Napoli) dovrebbe raccogliere almeno un pareggio al Sant'Elia, Gigi Riva permettendo.

Il Napoli che si batte per riscattare la sfortunata prova di San Siro (e che a casa finora ha sempre vinto) sarà un osso duro per la Juventus anche se la squadra di Vycpalek torna alla formazione di Magdeburgo che inutile dire non solo era priva dei due stranieri (Haller ed Altafini) ma presentava un centro campo più robusto con Furino, Cuccureddu e Causio a dar man forte a Capello.

Le tre ultime partite in programma interessano la zona bassa della classifica: così Bologna-Atalanta, così Sampdoria-Ternana, così Verona-Vicenza. Si può aggiungere ancora che in relazione appunto ai risultati di questi incontri qualcosa dovrebbe cambiare: la Samp ora ultima in classifica con il Vicenza ha buone probabilità infatti di risalire qualche gradino in caso di vittoria sulla Ternana. Il Vicenza dovrebbe restare solo all'ultimo posto avendo ben scarse speranze sul campo del Verona sebbene gli scaligeri tra le mura amiche finora non abbiano mai vinto. Infine Bologna ed Atalanta dovrebbero chiudere in parità, a meno che i rossoblu non riescano a far breccia sulla difesa bergamasca schierando tre punte (Novellini, Savoldi e Landini).



«PINOCCHIO» MORO è diventato il nuovo idolo dei tifosi interisti. Lasciatosi crescere anche i baffi, per meglio somigliare a Mazzola del quale nelle settimane scorse aveva preso il posto, ora è atteso alla riprova del derby: riuscirà a farsi applaudire anche al fianco di Sandrino?

totocalcio

Bologna-Atalanta	1 x
Cagliari-Fiorentina	x 1 2
Lazio-Palermo	1
Milan-Inter	x
Napoli-Juventus	x 1 2
Sampdoria-Ternana	1
Torino-Roma	1 x
Verona-Vicenza	1
Cesena-Varese	1
Como-Genoa	x 2
Perugia-Catania	x
Padova-Alessandria	1 x
Livorno-Spezia	1

totip

PRIMA CORSA:	1 1
	1 x
SECONDA CORSA:	1
	1
TERZA CORSA:	x 2
	2 x
QUARTA CORSA:	x x 1
	1 2 x
QUINTA CORSA:	1 2
	1 1
SESTA CORSA:	2
	x

Ieri sera al Palazzetto

Bergamasco vince contro Casamonica

Questa sera a Cantù Poli - Pieracci per il titolo italiano dei superpiuma

Nella riunione pugilistica di ieri sera al Palazzetto dello Sport Ernesto Bergamasco, l'ex azzurro di Monaco, si è imposto ai punti su Antonio Casamonica manifestando una discreta superiorità. Casamonica non è avversario da poco, specialmente per uno che al professionismo c'è arrivato solo ora, come è appunto il caso Bergamasco.

I due super leggeri hanno dato vita ad un combattimento nel quale Bergamasco ha avuto modo di mettere in evidenza una buona impostazione stilistica e quindi una discreta potenza di pugno tanto da costringere Casamonica a subire ben due volte il conteggio dell'arbitro per K.D. subito in piedi, costretto in un angolo micidialmente martellato.

Nella quinta ripresa Casamonica ha aperto una ferita nello zigomo sinistro dell'avversario e su quella ha continuato a colpire senza tuttavia ottenere il risultato di piegare Bergamasco, che, anzi, alla fine della sesta ed ultima ripresa era ancora decisamente all'attacco e veniva con pieno merito proclamato vincitore.

Un altro match abbastanza interessante è stato quello tra i pesi leggeri Ubertini e Bennici; ha vinto meritatamente ai punti quest'ultimo. Bennici — un empolese pieno di temperamento — che ha costretto al tappeto l'avversario nel corso della seconda ripresa e quindi, nonostante una brutta testata subita, che lo ha seriamente ferito, ha continuato a dominare il match nonostante il sopracciglio destro gli sanguinasse vistosamente. Nel corso della quinta ripresa, quando l'arbitro ha chiamato il medico per giudicare la ferita che si era appena aperta in conseguenza della testata, si è pensato che il sanitario potesse rimandare all'angolo Bennici dando così all'arbitro la possibilità di chiudere il match per squalifica di Ubertini. Il medico non ha ritenuto la ferita pericolosa e così la lotta è continuata con l'empolese alla ricerca di una «vendetta» per la ferita subita. Da questo momento sino alla fine il combattimento ha avuto i suoi momenti meno apprezzabili.

Ecco i risultati:

Professionisti - Welters: Tamburini b. Galletti per abbandono alla quinta r.; Borraccia b. Serangeli per ferita alla quarta r. Leggeri: Zecca b. Martello ai punti in sei r./ Bennici b. Ubertini ai punti in sei r. Super leggeri: Bergamasco b. Casamonica ai punti in sei r.

Dilettanti - Piuma: Nardi (Gianicolense) b. Nesta (M.M.) ai punti.

* * *

CANTU', 17

Il campione italiano dei superpiuma Ugo Poli metterà volontariamente in palio il titolo italiano domani sera al palazzo dello sport di Cantù, incontrando il viareggino Bruno Pieracci.

Si tratta di un incontro che non dovrebbe concludersi con un passaggio del titolo dall'uno all'altro pugile. Poli ha già infatti battuto nel dicembre dello scorso anno a Bergamo lo stesso Pieracci. Già allora il campione italiano mise in risalto la sua superiore tecnica nei confronti del versilliese. L'unico pericolo che può venire a Poli è che Pieracci, un pugile assai generoso nel gettarsi all'attacco anche se spesso disordinato fino a compiere scorrettezze, possa procurargli una ferita al viso; nel «curriculum» di Pieracci figurano infatti già varie vittorie per ferite dell'avversario, in gran parte prodotte da testate involontarie.

Nei pronostici questo combattimento dovrebbe solo servire a Poli per mettere a punto il suo stato di forma in vista di prossimi più difficili confronti. E' infatti probabile che questo pugile sia impegnato sul duplice fronte italiano ed europeo. La federazione ha infatti già stabilito che Poli debba incontrare lo sfidante ufficiale che uscirà dal confronto fra Tommaso Galli e Sanna. E questi due pugili sono entrambi ben più pericolosi di quanto possa esserlo Pieracci. Per di più il campione italiano ha avanzato la sua sfida al campione europeo, il tedesco Abend, vincitore di Chiloiro.

Martedì Clay-Foster

Il manager di Joe Bugner, campione europeo dei massimi ha rivelato di aver respinto un'offerta di centomila dollari per far incontrare il suo pupillo con Clay a febbraio a New York. Intanto Clay sta completando la preparazione per il match di martedì con Bob Foster, non valido per il titolo mondiale. Nella telefoto si vede appunto Clay mentre si «ossigena» durante una seduta di allenamento

Si apre oggi a Livorno

La conferenza sullo sport nella Regione Toscana

Si apre oggi a Livorno la prima conferenza sullo sport, indetta dalla Giunta regionale toscana. Si è giunti alla convocazione di questa assise sulla scorta dei risultati di importanti iniziative promosse in Toscana dagli enti locali, associazioni culturali, sportive, partiti politici. Infatti la conferenza regionale dello sport è rivolta in primo luogo ai poteri locali, alle organizzazioni sindacali, culturali e sportive dei lavoratori e a tutti gli enti pubblici e ha lo scopo di sollecitare e organizzare un movimento dal basso che raccolga tutte le forze disponibili alla riforma, sulla base di una piattaforma unitaria e al tempo stesso offrire un contributo di idee e di proposte anche alle altre regioni, all'intero movimento di riforma nel paese. In particolare evidenza perciò i temi che si riferiscono ai beni dell'ex Gil e allo scioglimento dell'Enel.

Saranno affrontate tre fondamentali questioni: la riforma dello sport, gli impianti, la partecipazione democratica. In tale direzione sono previste tre relazioni: 1) *La Regione per la riforma dello sport*, tenuta dall'assessore regionale Filippelli per conto della giunta. 2) *Gli impianti sportivi e del tempo libero nell'assetto del territorio*, tenuta dall'assessore allo sport della Provincia di Livorno, Giusti. 3) *Poteri locali e associazionismo democratico*, tenuta dall'assessore allo sport della provincia di Siena, Aldo Sampieri.

Juliano si frattura il piede destro

NAPOLI, 17.

Napoli nel guai per la partita con la Juventus di domenica prossima. Chiappella non potrà disporre nè di Juliano, infortunato, nè di Fontana, colpito da grave lutto per la morte della sorella (il giocatore è partito immediatamente per Marano Vicentino e non rientrerà per la partita). Chiappella sarà costretto a mandare in campo una formazione d'emergenza.

Juliano, la cui presenza era già incerta per una contusione riportata durante la partita con l'Inter, ha accusato oggi, nel corso dell'allenamento, un forte dolore al piede dolorante: il successivo esame radiografico ha diagnosticato la «frattura del secondo metatarso del piede destro». Juliano potrà restare indisponibile per un periodo tra i dieci e i sessanta giorni. Questa, quindi, la più probabile formazione del Napoli: Carmignani; Bruscolotti, Rimbano; Zurlini, Vavassori, Ranieri; Damiani, Esposito, Abbondanza, Improta, Mariani (secondo portiere: Nardin; n. 13 Canè).

Incriminato Rivière per furto aggravato

PARIGI, 17.

Il giudice istruttore di Ales, Mathieu, ha notificato oggi a Roger Riviere l'incriminazione per furto aggravato. Riviere è stato lasciato in libertà provvisoria. L'ex campione ciclista è accusato di aver partecipato, il 30 dicembre 1969, ad una rapina a mano armata che aveva fruttato ai suoi autori circa 18 milioni di lire.

I problemi all'esame del congresso

Ciclismo: in 21 anni 173 sciagure mortali

I circuiti ciclabili, proposti dall'UISP, possono essere la soluzione per questa angosciosa questione

Nei giorni 8, 9 e 10 dicembre a Cagliari si riuniranno a Congresso le società ciclistiche per rinnovare le cariche direttive della Federazione ciclistica italiana, modificare lo Statuto e indicare la strada da seguire per ridare nuovo slancio all'attività ciclistica in Italia.

I problemi da risolvere, trascurati da tempo, si sono ammucchiati ed ora sono tanti che dubitiamo sia possibile prenderli tutti nella necessaria considerazione in sede congressuale. La crisi del settore professionistico, la crisi del settore dilettantistico (che mostra i segni di un preoccupante depauperamento) il reclutamento di nuove leve di praticanti, il rafforzamento e la democratizzazione di tutte le strutture (a livello nazionale, regionale e provinciale) l'attività su pista, il ciclocross, sono gli argomenti dei quali — è ovvio — si dovrà discutere.

Ma, con questi, altri importanti temi andrebbero affrontati; invece sarà forse proprio su questi che il Congresso finirà per sorvolare, finendo così per non discutere quelli che sono i veri mali, evitando cioè di andare a scoprire dove questi nascono rendendo oggi il ciclismo uno sport in grave crisi.

Prendiamo per esempio in esame il problema della sicurezza. Nei primi sei mesi del 1972 sono state aperte presso l'«Assicurazione Sportass» dodici pratiche di morte per altrettanti assicurati dalla FCI. Di questi quattro sono morti in gara, cinque in allenamento; gli altri tre: un veterano, un cicloturista e un motociclista di servizio, in circostanze differenti, tuttavia sempre attinenti alla loro qualifica di tesserati della FCI. Un dato tragico che purtroppo non è relativo ad un particolare momento sfortunato per il ciclismo poichè si ripete con preoccupante continuità. L'ultima sciagura è successa a Palese di Bari il 5 ottobre scorso allorchè il dilettante ventinovenne Abbrescia appena tagliato vittoriosamente il traguardo cadde procurandosi lesioni in seguito alle quali è morto dopo una lunga agonia.

Bilancio allarmante

Ma ancor più tragico è il bilancio che di queste sciagure presenta una casistica che va dal 1950 al 1971, ventuno anni durante i quali i morti sono stati 173. Insomma mai come in questi ultimi anni il ciclismo è divenuto uno sport troppo pericoloso e la situazione s'è fatta allarmante.

Da qualsiasi punto di vista i congressisti di Cagliari vorranno prendere in esame questo problema non potranno non convenire che necessita agire energicamente per garantire la sicurezza dei ciclisti in gara assai più di quanto sia stato fatto sinora.

Dal punto di vista morale e umano nessuno può continuare a fingere che questi siano i risultati di «una tragica fatalità». Perciò si impongono atteggiamenti tendenti a correggere le cose.

Dal punto di vista più egoistico del reclutamento allo sport la necessità di risolvere il problema non è meno urgente. Come si può pretendere che la società civile incoraggi il reclutamento al ciclismo se questo comporta tali rischi? Come si può pretendere che i genitori esercitino un qualsiasi stimolo sui loro figli per far loro scegliere uno sport tanto rischioso?

Maggiore sicurezza

Sarebbe presuntuoso dire che è facile trovare il rimedio a queste difficoltà. Certamente una proposta seria tendente a dare alle cace ciclistiche caratteristiche di maggiore sicurezza, almeno a livello i esordienti e allievi, veterani e cicloturisti, è stata avanzata da tempo ed è stata anche portata al Congresso di Bari. L'UISP di Roma ha indicato nei circuiti e negli itinerari ciclabili (da rivendicare con una azione di appoggio a quelle forze che si battono per un ordinato assetto del territorio contro le speculazioni e le deturpazioni) una strada che può portare in breve tempo il ciclismo ad avere in ogni provincia, nella maggioranza dei Comuni, comunque in tutte le grandi città, impianti capaci di conferirgli caratteristiche differenti da quelle avute fino ad oggi.

Quando il ciclismo, al pari di altri sport, avrà i suoi impianti anche la sua funzione di sport come servizio sociale acquisterà maggiore consistenza, e la sua pericolosità, anche a livello agonistico, sarà notevolmente ridotta.

Dal congresso di Bari a quello di Cagliari sono trascorsi due anni esatti, la Segreteria generale della FCI in che modo può dire di essersi mossa perchè la volontà espressa dai congressisti a Bari fosse rispettata? Il Consiglio federale della FCI quali deliberazioni ha adottate perchè le cose si muovessero nella direzione indicata dai congressisti di Bari a proposito dei circuiti e degli itinerari ciclabili?

Questo potrebbe essere un importante interrogativo per la discussione a Cagliari. Reso tanto più importante dall'episodio della chiusura al traffico veicolare del Parco delle Cascine. La Federazione ciclistica impegnata dal Congresso di Bari a promuovere e sollecitare iniziative come quella del sindaco di Firenze non solo è stata estranea alla vicenda fiorentina, ma neppure dopo che il sindaco aveva addirittura dotato il parco di cento biciclette noleggiabili gratuitamente ha ritenuto di poter in qualche modo intervenire perchè quello non restasse un episodio isolato.

Eugenio Bomboni

Aut. Min. Cone.

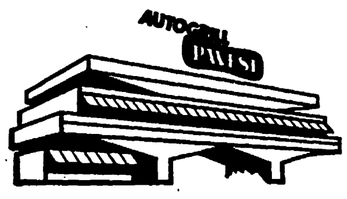
Su tutte le autostrade Maxiconcorso Autogrill® Pavesi

Autogrillo® Fortunista premia l'automobilista

In tutti gli Autogrill® Pavesi, c'è una simpatica sorpresa: Autogrillo Fortunista vi attende per una sosta distensiva e fortunata, che può farvi vincere subito:

• automobili FIAT • pellicce ANNABELLA - Pavia
• moto e ciclomotori MOTO GUZZI • macchine per cucire e per stirare PFAFF
• TV color, tv e radio RADIOMARELLI • mantelli alta moda ANDRE'
• musicassette EMI, PHONOGRAM, RI-FI RECORD • confezioni RAMAZZOTTI

...e centinaia di migliaia di altri ricchissimi premi!



Cinquecentomila premi "subito"!

AUTOGRILL PAVESI
Solo i posti di ristoro con questo marchio sono AUTOGRILL